



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CAIC82800C

ISTITUTO COMPRENSIVO ST GUASILA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Globalmente il contesto socio-economico di provenienza degli studenti si riferisce ad un background familiare medio/basso. Inoltre su una popolazione scolastica di circa 605 alunni , l'incidenza degli studenti di origine straniera all'interno dell'Istituto è pari al 6 % circa dell'intera popolazione scolastica e la percentuale degli alunni appartenenti a famiglie svantaggiate è superiore alla media regionale e nazionale. Esistono, anche, alcuni casi di recente immigrazione e quindi di alunni non ancora completamente padroni dello strumento linguistico. Tuttavia l'istituto offre le seguenti opportunità: Sinergia tra tutte le risorse territoriali per valorizzare gli interventi educativi e formativi di ogni attività di integrazione; Integrazione tra tutti i gradi del sistema scolastico, tra le agenzie del territorio, la scuola e la famiglia; Uso dei laboratori come strumento, supporto e integrazione dei diversi insegnamenti; Presenza di associazioni attive sul sociale; Presenza di un buon numero di famiglie collaborative; Attenzione e partecipazione degli Enti locali alla vita scolastica; Presenza di finanziamenti erogati dagli EELL mirati a migliorare il livello di inclusione degli alunni di origine straniera e/o con disagio sociale.</p>	<p>Il contesto sociale di riferimento è, in linea generale, povero di stimoli e ciò induce le famiglie a delegare buona parte dell'educazione dei figli alla scuola. Elementi vincolanti alla realizzazione delle opportunità potenziali appaiono: Frammentazione dell'Istituto in 6 plessi; Presenza , pur minoritaria, di famiglie poco partecipative; Necessità di consolidare la formazione permanente nel campo dell'inclusione scolastica degli alunni di origine straniera e di quelli con disagio socio-culturale; Vincoli burocratici legati all'elaborazione di risposte rapide a problemi concreti e alle necessità reali che si presentano quotidianamente .</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo, pur nella complessità organizzativo- gestionale che lo caratterizza, sta promuovendo proficue collaborazioni con il territorio al fine di implementare l'offerta formativa. La scuola è impegnata nell'implementare costantemente lo sviluppo del senso di appartenenza coinvolgendo genitori e comunità nelle diverse iniziative. Risorse utili per la scuola sono le Istituzioni Religiose che organizzano costantemente attività educative aggreganti in linea con gli obiettivi formativi educativi. Inoltre, si rileva la presenza di un centro sociale in tutti i paesi dell'Istituto comprensivo, con biblioteche che aderiscono a diversi Sistemi Bibliotecari del territorio, con lo scopo di mettere in rete tutte le risorse documentarie delle biblioteche locali. Sono, altresì, presenti varie ludoteche e buoni impianti sportivi che permettono un'offerta plurima di interventi. Gli Assessorati alla Cultura dei diversi</p>	<p>L'economia è principalmente agro-pastorale, garantendo discreti tassi di produttività. Buone anche le rendite provenienti dall'allevamento, che resiste nel settore ovino, mentre i settori bovino e suino hanno registrato un forte decremento. E' discreto il numero di occupati nel settore pubblico e in alcune attività artigianali e industriali del territorio. Tutti i paesi si stanno dotando, ormai, di una "zona per gli insediamenti produttivi" che accoglie diverse proposte soprattutto artigianali. In alcuni casi tali iniziative stanno registrando un buon successo, offrendo occasioni di occupazione. Si è passati, per un buon numero di famiglie, dalla tradizionale economia agro pastorale, ad un'economia mista. La percentuale di disoccupazione permane comunque alta, come in tutta la regione, e questo dato fa sì che non tutti gli alunni abbiano la serenità per affrontare con successo il percorso formativo. Talvolta, alcune</p>

<p>Comuni collaborano attivamente sia con l'A.T. Pro loco che con le varie società sportive e di volontariato presenti nel territorio. A Guasila e Guamaggiore è presente il teatro comunale che garantisce un'offerta plurima di spettacoli con proposte di alto livello anche in Lingua sarda. Nel campo dello sport operano in loco diverse società sportive che coinvolgono molti/e alunni/e dell'Istituto. Il contributo dell'Ente Locale di riferimento per le scuole del territorio è dato dalla ex L.R. 31/84 che permette di realizzare ulteriori progetti scolastici.</p>	<p>famiglie hanno difficoltà persino nell'acquisto del materiale scolastico e questo è deprimente per esse e per gli alunni di quel nucleo familiare.</p>
---	---

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La situazione degli edifici e delle strutture dell'Istituto Comprensivo è varia, trattandosi di dodici edifici su sei comuni. Alcuni edifici sono in buone condizioni e hanno avuto di recente degli interventi edilizi mentre altri necessitano di urgenti lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza che i comuni stanno pian piano effettuando. Per alcune scuole è stato messo in atto un progetto di accorpamento consentendo di ospitare più ordini in un unico edificio tale da offrire condizioni di agibilità ottimali sia dal punto di vista della sicurezza che della presenza di aule comuni, laboratori e quant'altro necessari per una migliore offerta formativa. Negli ultimi anni l'Istituto ha potuto dotarsi di un buon numero di strumenti e dotazioni multimediali, quali LIM, videoproiettori, PC e tablet, grazie ai Progetti PON e POR. Per quanto riguarda la raggiungibilità delle varie sedi dell'Istituto Comprensivo, essa è sufficientemente buona: la sede principale è situata in posizione territoriale centrale e facilmente raggiungibile. Grazie al progetto Iscol@ il plesso di Guasila realizzerà un nuovo polo scolastico denominato "scuole del nuovo millennio".</p>	<p>Per quanto concerne la struttura degli edifici, essa è abbastanza varia. L'istituto Comprensivo è formato da undici edifici scolastici e da un edificio amministrativo; essi sono distribuiti in sei comuni differenti. Di questi edifici, alcuni necessitano di interventi più o meno urgenti di ristrutturazione e tutti avrebbero bisogno di manutenzione e anche di adeguamenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'allestimento di ascensori per disabili. Questi interventi sono indispensabili per garantire il rispetto delle misure minime di sicurezza. In ogni caso la situazione degli edifici dell'Istituto è in continua e progressiva evoluzione in quanto alcuni di essi di recente sono stati interessati da importanti lavori di accorpamento. Per quanto riguarda la dotazione di strumenti e attrezzature multimediali, non tutte le sedi possono accedere allo stesso modo. E, laddove presenti, non sempre sono integrate da un'opportuna copertura di rete che ne consenta l'uso adeguato e continuo. L'Istituto è completamente sprovvisto di dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica e di dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale, di tastiere espanse per alunni con disabilità motorie e di altri sussidi informatici per alunni disabili.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Le caratteristiche anagrafiche e professionali del personale docente con contratto a tempo indeterminato sono le seguenti: la più alta percentuale è di età superiore ai 55 anni (il 41,3%), seguita da un 38,7% di insegnanti di età compresa tra i 45 e 54 anni e dal 20% di docenti di età</p>	<p>L'istituto si caratterizza per l'alta frammentazione dei plessi scolastici dislocati su sei comuni (n. 14 plessi), distanti tra loro anche 15 chilometri. Tale assetto impone un impegno di tutte le componenti della scuola ma rappresenta anche un'opportunità per offrire una prospettiva di miglioramento</p>

compresa tra i 35 ed il 44 anni. I docenti di età inferiore ai 35, invece, sono pari a zero. Per quanto attiene le caratteristiche dei docenti, la tipologia dei contratti è la seguente: quasi il 67,5% hanno un contratto a tempo indeterminato, il restante 32,5% ha un contratto a tempo determinato. Diversi docenti portano nella metodologia della loro professione anche competenze derivanti da abilità nel campo artistico, musicale, sportivo e linguistico che consentono di proporre una didattica più accattivante per gli alunni. In prevalenza il personale docente è stabile e in continuità sui plessi di appartenenza. La continuità in sede del D.S., che ha garantito presenza continua, ha dato all'Istituzione stabilità e maggiore coordinamento.

dell'offerta formativa garantendo un curriculum verticale in un'ottica di continuità e un contesto organizzativo in grado di vincere le sfide educative quotidiane, garantendo le migliori opportunità di formazione a tutti gli alunni in età evolutiva. La denatalità rappresenta un serio vincolo al raggiungimento annuale della soglia dei 600 alunni, utile per il mantenimento dell'autonomia dell'istituzione scolastica.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola non perde studenti nel corso degli anni, piuttosto ha visto l'inserimento di nuovi alunni provenienti da altre realtà. Nella nostra istituzione scolastica la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva è inferiore alla media nazionale. Inoltre, si evidenzia una percentuale di alunni, il 5,3 %, che hanno ottenuto il massimo voto con lode negli esami di stato, media superiore a quella nazionale. I criteri di valutazione sono condivisi all'interno della comunità scolastica poiché si utilizzano le stesse griglie di valutazione, sia relativamente alle discipline che al comportamento. Il tasso di variabilità tra le classi è molto basso in quanto i docenti, nel corso degli incontri per dipartimenti (Scuola Primaria e Secondaria) predispongono le prove oggettive per classi parallele per tutte le discipline curriculari, da somministrare in ingresso e alla fine di entrambi i quadrimestri. Le stesse sono corredate da obiettivi e criteri di valutazione comuni. Tutti i dati relativi ai risultati delle prove strutturate vengono raccolti, analizzati e monitorati, al fine di operare opportune riflessioni e interventi migliorativi.</p>	<p>La scuola, per la sua situazione di non sempre adeguate risorse materiali e economiche, non riesce talvolta ad essere abbastanza motivante e a coinvolgere attivamente gli studenti più disinteressati al lavoro scolastico e le loro famiglie. Spesso, anche se in bassissima percentuale, tali alunni non riescono a superare le difficoltà e sono costretti a ripetere l'anno. Rilevante è il gap tra gli studenti che nella votazione conseguita all'esame di stato hanno ottenuto 7 (40,4%) e quelli che hanno ottenuto 8 (17,5%), mentre è più omogenea a livello nazionale. Da evidenziare, invece, la percentuale di alunni che hanno ottenuto la votazione di 9 negli esami di stato (19,3 %) che risulta essere superiore alla media regionale (16,3%) e persino alla media nazionale (16,7%).</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, anzi negli ultimi anni ha visto aumentare la sua popolazione scolastica con l'ingresso di nuovi alunni provenienti anche da realtà lontane. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia uno scompenso percentuale tra gli studenti molto motivati e quelli poco propensi all'impegno scolastico. Molta attenzione viene rivolta agli studenti a rischio di dispersione scolastica e quelli con valutazione insufficiente (recupero, progetti contro la dispersione, didattica personalizzata) e si è diffusa maggiormente la consapevolezza della necessità di investire tempo e risorse nel potenziamento e nella cura delle eccellenze. L'Istituto, in generale, garantisce il successo formativo degli alunni poiché il tasso di promozioni alla classe successiva risulta superiore persino alla media nazionale. A fronte di una media nazionale e regionale di promozioni all'anno successivo che si</p>

attesta intorno al 98 %, e ad una media provinciale superiore a queste di un punto percentuale, la media del nostro Istituto Comprensivo è quasi del 100 %. Si rilevano scostamenti tra gli esiti delle prove standardizzate e le valutazioni delle prove di verifica effettuate dalla scuola. Il tasso di variabilità tra le classi si sta riducendo in quanto i docenti, nel corso degli incontri per dipartimenti (Scuola Primaria e Secondaria) predispongono le prove oggettive per classi parallele per tutte le discipline in ingresso e alla fine di entrambi i quadrimestre. Le stesse sono corredate da obiettivi e criteri di valutazione comuni. Gli esiti degli esami evidenziano una fascia del 10 e lode (5,3%) decisamente superiore rispetto alla media nazionale (4,0%). La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una rilevante concentrazione nella fascia del 7 (40,4%).

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove standardizzate nazionali la scuola primaria raggiunge risultati ampiamente superiori alla media nazionale sia per le classi seconde che per le classi quinte, in italiano, in matematica e persino in inglese, nuova disciplina di valutazione. Nella scuola secondaria di 1° grado le medie delle prove sono leggermente al di sotto della media nazionale ma si riscontra positivamente che non esiste più il divario tra la performance di italiano e quella di matematica, risultante sempre molto inferiore. Il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di inglese e matematica è sicuramente ascrivibile ai progetti di potenziamento realizzati con i fondi RAS di "tutti a iscol@" e i fondi PON "competenze di base". Il risultato delle prove Invalsi è abbastanza affidabile in quanto la sorveglianza è rigida e non vi è comunicazione tra discente e sorvegliante delle prove. La F.S. per la valutazione offre costantemente l'opportunità di riflettere sugli esiti delle prove che sono sempre opportunamente tabulati e diffusi fra tutti i docenti dell'Istituzione Scolastica. Inoltre, il lavoro costante dei dipartimenti disciplinari, monitorato dalle docenti aventi la F.S., la somministrazione periodica e costante delle prove strutturate e l'introduzione dei compiti di realtà, hanno assicurato esiti sempre più uniformi tra gli studenti e tra le varie discipline.</p>	<p>I risultati delle prove della classe terza del grado superiore di istruzione sono migliorabili ma soddisfacenti perchè uniformi tra quelli raggiunti in italiano e quelli di matematica, sempre molto più bassi rispetto alla lingua madre. Punto di criticità da evidenziare, in occasione della somministrazione delle prove nazionali della scuola primaria, l'assenza in massa delle classi di un plesso. Persiste ancora la somministrazione delle prove standardizzate e non differenziate per alunni DSA/BES.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio</p>

regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il fenomeno del cheating è contrastato da un'attenta organizzazione con incarichi formali affidati ai docenti somministratori ed osservatori durante le prove che vengono svolte in locali idonei in ognuna delle sedi scolastiche. Il punteggio di italiano e matematica risulta superiore a quello della media della Sardegna, della macro area Sud e isole e dell'Italia sia nelle classi seconde che nelle classi quinte della Primaria. Ottimi risultati sono stati raggiunti anche nelle prove di inglese somministrate nelle classi quinte. Nella scuola secondaria di 1° grado le medie delle prove sono leggermente al di sotto della media nazionale ma si riscontra positivamente che non esiste più il divario tra la performance di italiano e quella di matematica, risultante sempre molto inferiore. Nelle classi II e V della Scuola Primaria, la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è decisamente inferiore a quella nazionale così come la categoria 5, ovvero le eccellenze, risulta essere in percentuale molto superiore rispetto alla media dell'Italia. Il livello di variabilità tra le classi II Primaria in italiano è inferiore rispetto alla media nazionale. Il livello di variabilità tra le classi V Primaria nell'indice di background familiare è inferiore rispetto alla media nazionale. L'effetto scuola in italiano e in matematica V Primaria e III Secondaria è sostanzialmente uguale a quello medio regionale, della macroarea e nazionale. E', altresì, stata maggiormente condivisa e accettata la "mission" del nostro Istituto al quale è affidata la competenza di progettare e realizzare interventi di educazione, istruzione e formazione finalizzati a realizzare gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro Istituto ha elaborato collegialmente delle linee guida riguardo le competenze di cittadinanza degli studenti, al fine di uniformare l'osservazione e le modalità comuni di intervento sui casi specifici di non osservazione delle regole comuni e di convivenza civile. Le competenze che l'istituto valuta sono il rispetto delle regole condivise, il senso della legalità e dell'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo, al fine di consentire un'adeguata crescita e maturazione sociale degli alunni oltre che l'autonomia e la capacità di orientarsi nel proprio dovere di studente. L'Istituto possiede il curriculum verticale relativo alle competenze chiave di cittadinanza : imparare ad imparare e collaborare e partecipare. Inoltre, vengono annualmente attivati dei progetti per favorire l'inclusione e l'integrazione, i quali sono accolti con entusiasmo e partecipazione da tutta la comunità scolastica. Ampio spazio è dato anche alle riflessioni sulla problematica del bullismo e del cyberbullismo con incontri e conferenze rivolti a tutta la comunità scolastica. La scuola ha elaborato e condiviso con gli alunni e le famiglie un Patto educativo e un Regolamento d'Istituto. Adotta un documento di valutazione comune per l'assegnazione del voto di comportamento e ha elaborato un protocollo di accoglienza per alunni stranieri dove sono valutate anche le competenze</p>	<p>Come emerso in sede collegiale, sarebbe da elaborare un documento completo per la valutazione delle competenze trasversali sociali e civiche che valuti in modo complessivo il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunte dall'alunno dall'inizio fino alla conclusione del suo percorso di studio. Si riscontrano alcune differenze di comportamento tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola causate da dinamiche interne spesso collegate alla realtà sociale del territorio. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è abbastanza eterogeneo tra le classi e le sezioni; talune volte in alcuni plessi ci sono delle differenze a causa del contesto sociale di provenienza degli alunni. Seppure sporadicamente e in maniera particolare nella Scuola Secondaria di I grado, accade di non riuscire a promuovere negli alunni la capacità di autoregolarsi nella gestione dei compiti e nello studio individuale. Spesso si deve intervenire con la nota personale sul diario e con convocazione delle famiglie sia da parte dei docenti che da parte del Dirigente Scolastico, per richiamare al senso del dovere, per motivare e incoraggiare gli studenti affinché acquisiscano quelle regole civiche che a quell'età dovrebbero essere già interiorizzate. Inoltre, in alcuni casi si verifica la notevole difficoltà nel condividere con le famiglie l'importanza delle regole di comportamento e di convivenza civile in un</p>

chiave.	contesto particolarmente complesso come quello scolastico.
---------	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato degli strumenti efficaci per la valutazione di comportamenti e per la condivisione delle regole. In tal modo, il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è abbastanza accettabile; solo sporadicamente sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Il clima di lavoro è sereno e gli studenti sono collaborativi e inclini all'assunzione di responsabilità, svolte in modo serio e proattivo. La modalità di lavoro - di gruppo, laboratoriale, per progetti - favorisce il protagonismo positivo del discente, che spesso porta alla realizzazione di momenti progettati e realizzati in autonomia. Ovviamente, la presenza di una realtà sociale composita con elementi di criticità richiede un monitoraggio attento verso la prevenzione di comportamenti indesiderati e differenze che possano riguardare le singole realtà, attraverso anche interventi educativi volti a rafforzare e valutare il senso di responsabilità e autostima raggiunti. L' Istituzione Scolastica adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti (certificazione delle competenze, condivisione del Patto di Corresponsabilità educativa, programmazioni di classe condivise nei metodi e negli obiettivi). Nel PTOF é, altresì, presente una sezione completamente aggiornata sulla Valutazione ove sono indicati in maniera chiara e precisa i criteri e le griglie per la valutazione del comportamento. Gli alunni vengono coinvolti e sensibilizzati su tematiche riguardanti l'uso consapevole di internet, il bullismo ed il cyberbullismo, in particolare sono stati organizzati importanti incontri con esponenti della Polizia Postale della Questura di Cagliari e i carabinieri.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti scolastici degli studenti della scuola primaria al termine del primo anno della scuola secondaria di I grado sono positivi per tutti i plessi dell'Istituto, in quanto tutti gli alunni sono stati ammessi con successo alla classe seconda, mantenendo quasi costante la media dei voti. Nei risultati a distanza delle prove standardizzate, invece, si evidenzia un buon risultato per gli alunni delle classi quinte, rispetto alle loro prove effettuate in seconda, ed un calo dei risultati nelle prove degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado. Per evitare e ridurre questa discrepanza, si continua con il</p>	<p>Nel nostro Istituto alcuni alunni, nonostante i continui interventi di recupero progettati, non sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi programmati anche perchè hanno risentito di un ambiente familiare povero di stimoli, demotivante e disaffettivo. Sarebbero necessari più incontri mirati, da gestire nel corso dell'anno, affinché ci sia una reale condivisione delle competenze che gli alunni dovrebbero possedere per poter affrontare il grado di scolarizzazione successiva in maniera positiva.</p>

lavoro di ricerca-azione finalizzato a rilevare proprio gli scostamenti degli esiti scolastici negli anni ponte, ulteriormente implementato con approfondimenti in ambito dei gruppi dipartimentali. La scuola monitora in maniera sistematica i risultati a distanza degli alunni nelle classi ponte attraverso l'analisi degli esiti in uscita (ultimo anno infanzia-primaria) e gli esiti conseguiti al termine del primo anno della nuova scuola. Sono state predisposte e condivise schede di passaggio per gli anni ponte.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sebbene nelle prove standardizzate nazionali relativamente ai risultati a distanza, gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado abbiano ottenuto un punteggio inferiore rispetto alla media nazionale, il giudizio assegnato è quasi positivo in quanto, nella somministrazione delle prove strutturate d'Istituto, la discrepanza dei risultati risulta essere molto inferiore. Infatti, la continuità di lavoro tra i docenti della scuola primaria e quelli del successivo grado di istruzione ha dato dei risultati incoraggianti nel suo complesso, che ovviamente deve essere sempre più rafforzata in una logica unitaria ed in un'ottica di unitarietà di intenti. L'Istituto interviene costantemente sugli assetti organizzativi e gestionali attraverso: l'implementazione del lavoro di sperimentazione e ricerca-azione finalizzato a promuovere monitoraggi sull'evolversi degli esiti scolastici nel percorso di studio degli studenti dell'Istituto Comprensivo (studio diacronico), e promuovere l'innalzamento degli esiti scolastici; l'attuazione di percorsi di formazione finalizzati a potenziare le competenze professionali ed a promuovere la didattica laboratoriale e per competenze; l'implementazione dell'educazione alla lettura attraverso l'utilizzo sistematico e costante dei laboratori opportunamente allestiti in tutti e tre i comuni e coordinati da referenti, al fine di potenziare lo sviluppo delle competenze di base.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>IL'Istituto ha elaborato un proprio curricolo verticale per competenze strutturato in base alle otto macrocompetenze europee, al quale si fa costante riferimento. Inoltre i docenti si avvalgono della Rubrica di Valutazione ove i traguardi di tutte le discipline della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado e i campi di esperienza della Scuola dell'infanzia sono stati declinati per livelli di competenze. I docenti, inoltre, durante gli incontri per dipartimenti, hanno elaborato delle unità di competenze (riunite in un unico PPT e pubblicate sul sito istituzionale), progettato itinerari comuni trasversali e verticali per la valorizzazione delle eccellenze e per l'inclusione di tutti gli alunni. Nell'Istituto vengono, altresì, svolte numerose attività di ampliamento dell'offerta formativa a supporto della didattica che vanno ad arricchire il curricolo di Istituto e che riscontrano un alto gradimento da parte degli studenti e delle famiglie. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF per i diversi ordini di scuola. La scuola realizza progetti per sviluppare competenze sociali e civiche e competenze trasversali. Per la certificazione delle competenze, la scuola utilizza il modello ministeriale. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono stati individuati in modo chiaro e monitorati dalla F.S. e dalla commissione valutazione con appositi questionari, arricchiti da informazioni circa il gradimento degli studenti e dei genitori. La progettazione didattica di tutte le discipline avviene all'interno dei dipartimenti ed è condivisa tra tutti i docenti. La scuola nei segmenti della primaria e della secondaria di I grado fa riferimento a criteri di valutazione comuni per le diverse discipline e progetta moduli di recupero e potenziamento delle competenze. I dipartimenti nella scuola primaria e secondaria di I grado hanno concordato prove strutturate per classi parallele in italiano, matematica e inglese (iniziali, intermedie e finali) e prove di realtà somministrate agli alunni delle classi prime di entrambi gli ordini di scuola. La valutazione avviene con costante riferimento al profilo dello studente, alla rubrica di valutazione ed alla sezione dedicata all'interno del PTOF, pertanto è uniforme e precisa per tutte le discipline e per le competenze trasversali. Si fa riferimento a criteri comuni anche per la correzione delle prove strutturate e dei compiti di realtà e per l'attribuzione del giudizio al termine dei due quadrimestri.</p>	<p>Alla luce della nuova normativa che prevede la somministrazione della prova Invalsi anche per la lingua inglese e del gap relativo ai risultati a distanza delle prove standardizzate nella scuola secondaria rispetto alla scuola primaria, sarebbe auspicabile prevedere prove strutturate sul modello di quelle nazionali, al fine di far esercitare gli alunni con sistematicità e periodicità. Si rende inoltre necessaria una maggiore riflessione in merito alle competenze trasversali sociali e civiche (anche con un curricolo specifico) e un ampliamento nell'utilizzo delle prove di realtà. Manca per la scuola dell'infanzia il percorso relativo alla individuazione, somministrazione e valutazione delle prove strutturate comuni.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituzione scolastica ha elaborato e diffuso un proprio curriculum verticale in base alle linee guida ministeriali ed europee. Sono stati, altresì, definiti i profili delle competenze in uscita per la scuola primaria e per la scuola secondaria ed è stato elaborato il documento di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum e inserite nel PTOF, nonché monitorate con appositi questionari. I progetti sono realizzati con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni personali e sociali degli allievi e in stretta continuità con gli obiettivi del PDM. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro e preciso. Nel nostro Istituto sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti delle varie discipline. La progettazione didattica annuale e periodica viene condivisa dai docenti nei c.d.c., interclasse e intersezione e all'interno dei dipartimenti disciplinari. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni e progettano moduli di recupero e potenziamento delle competenze, nonché per la valorizzazione delle eccellenze. La scuola utilizza forme condivise di certificazione delle competenze in uscita per le classi V nella Primaria e III nella Secondaria di I grado. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione nelle varie discipline con dettagliati descrittori delle competenze raggiunte dagli allievi. Tali strumenti di valutazione risultano adeguatamente esplicitati nel PTOF attraverso specifici criteri di riferimento e articolati descrittori dei livelli di apprendimento.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e formulata sulla base delle scelte operate dalle famiglie. Le attività di recupero, consolidamento, potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa avvengono prevalentemente in orario curricolare o durante il rientro pomeridiano nei plessi a tempo prolungato. Diverse attività di recupero e potenziamento sono state avviate in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria utilizzando le risorse dell'organico potenziato, quelle del progetto "Tutti a Iscol@" e grazie ai Progetti PON ai quali l'Istituto partecipa annualmente. L'Istituto è dotato di strutture e infrastrutture accettabili e dislocate nei plessi. Sono presenti: laboratori d'informatica con LIM; postazioni multimediali con LIM quasi tutte le classi; 2 biblioteche con servizio di prestito; palestre e aule adibite a laboratorio scientifico, informatico e	Per gli studenti non sono ancora previsti adeguatamente servizi on line quali: materiali didattici, informazioni su eventi, approfondimenti disciplinari. Pertanto, emerge la necessità di creare sul web degli spazi virtuali condivisi tra i docenti per il confronto e lo scambio di materiali didattici significativi sul piano dell'innovazione. Sufficienti risorse per attivare azioni extracurricolari per la valorizzazione delle eccellenze. Mancanza di laboratori linguistici che ottimizzerebbero i percorsi in L2. Non tutti i docenti sono pienamente disponibili a sperimentare nuove modalità didattiche e a partecipare alla formazione incentrata su questo tema, pur essendo a conoscenza dei progressi notevoli della didattica nella sperimentazione di buone pratiche. Risulta ancora non completamente diffuso l'utilizzo delle nuove tecnologie nell'erogazione dei saperi, con particolare

artistico. Inoltre, per ogni classe o sezione si dispone di un tablet per la compilazione del registro elettronico o da utilizzarsi per l'attività didattica. Diffuso è l'utilizzo dei sussidi multimediali integrati ai testi scolastici adottati. Le risorse a disposizione sono state ottenute principalmente con i fondi europei. E' stato, altresì, organizzato un corso sull'utilizzo delle piattaforme didattiche on-line ed è ormai consolidato l'uso quotidiano del registro elettronico. Tra le metodologie didattiche utilizzate dai docenti si rilevano il cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, didattica laboratoriale e flipped classroom. Ai genitori degli alunni è presentato il Patto Educativo di Corresponsabilità e ogni famiglia è invitata a controfirmarlo. L'Istituto possiede un Regolamento che ogni anno viene illustrato agli studenti, un Regolamento di disciplina ed un Regolamento per i viaggi d'istruzione. Inoltre, ogni Consiglio di Classe/team docenti, in ossequio alle scelte educative contenute nel PTOF, orienta la propria azione didattica per far crescere il senso di responsabilità, di consapevolezza e di rispetto verso le regole della convivenza civile. Malgrado l'esiguità dei casi problematici, l'Istituto ha deciso di attuare una serie di strategie volte a prevenire fenomeni di discriminazione e di bullismo. In caso di mancato rispetto delle regole, la scuola interviene con azioni interlocutorie (convocazione dei genitori dagli insegnanti o dal DS, colloqui tra studenti e insegnanti o tra studenti e DS). In alcuni casi si interviene con azioni sanzionatorie (note sul registro di classe). Sono pochi i casi in cui si interviene con azioni sanzionatorie gravi come la sospensione dalle lezioni per uno o più giorni. Alla base di tutto c'è comunque un lavoro costruttivo sul gruppo classe atto a responsabilizzare gli alunni, soprattutto quelli più problematici (assegnazione di ruoli di responsabilità, collaborazione tra studenti e insegnanti e collaboratori scolastici, ecc.)

attenzione alle lingue straniere, alle competenze digitali e a quelle tecnico-scientifiche. Non sempre il ricercato dialogo con le famiglie produce effetti positivi, in quanto nel contesto sociale di riferimento sono presenti famiglie non disponibili per un cooperativo dialogo. Permangono alcune situazioni di frequenza irregolare soprattutto nella Scuola Secondaria di I grado.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto Comprensivo si è da sempre caratterizzato come luogo di dialogo e di inclusione, dove si è cercato di favorire un rapporto educativo basato sulle esigenze esistenziali dell'alunno in relazione anche alla famiglia o alla situazione di provenienza. Gli spazi laboratoriali presenti nella scuola vengono utilizzati da gran parte degli alunni in modo responsabile e collaborativo. Si svolgono interventi per il potenziamento e il recupero in spazi adeguati. L'ampliamento dell'offerta formativa avviene attraverso attività che si svolgono

sia in orario curricolare che extracurricolare. I docenti collaborano tra loro per far acquisire le competenze chiave e di cittadinanza, per la sperimentazione di modalità didattiche innovative e per l'attivazione di progetti sperimentali e l'utilizzo di nuove tecnologie. La scuola promuove un dialogo educativo spesso efficace con gli alunni e le loro famiglie per mezzo del regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità e un dialogo costante attraverso momenti dedicati. Sempre ricercata e attiva è la collaborazione con gli Organi Istituzionali e con il privato sociale. Si vanno realizzando iniziative e progetti con gli stakeholder del territorio (Servizi sociali e Carabinieri) su temi legati alla legalità, promozione delle competenze sociali di cittadinanza e sulle problematiche relative all'uso delle nuove tecnologie (cyberbullismo, sexting, dipendenze, etc.), anche in collaborazione con la Polizia Postale.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto elabora annualmente il PAI allo scopo di pianificare e organizzare le iniziative volte alla promozione dell'inclusione degli allievi e delle allieve. Nel quadro delle attività che favoriscono l'inclusione, la scuola comunica e si tiene in contatto in maniera costante con la famiglia di alunni BES e con gli enti presenti nel territorio che interagiscono con l'alunno e adotta un protocollo che prevede la stesura e la condivisione di un Progetto Didattico Personalizzato (PDP) e di un Piano Educativo Individualizzato (PEI). Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie e strategie che favoriscono una didattica inclusiva secondo le singole specificità e aggiornano in maniera costante i PDP e i PEI degli alunni. Negli ultimi anni scolastici la scuola ha realizzato progetti rivolti agli alunni su temi interculturali e tesi alla valorizzazione delle diversità, tali iniziative hanno prodotto una buona ricaduta nella qualità dei rapporti tra gli studenti locali e quelli di origine straniera. La scuola dà grande risalto al gruppo-classe che è una risorsa preziosa per attivare processi di inclusione giacché il processo di apprendimento non è mai solitario. La maggior parte dei docenti promuove il lavoro di collaborazione/cooperazione, fondamentale per costruire un clima d'aula coeso, tale da instaurare un rapporto virtuoso di sostegno e reciprocità e finalizzato alla condivisione e al conseguimento di obiettivi comuni. Per valorizzare le differenze e rispondere ai diversi livelli di abilità e stili cognitivi, i docenti modificano gli spazi di apprendimento, adattano gli stili di comunicazione e variano metodi, strategie e tecniche. E' stato, altresì, elaborato il documento definito Protocollo di accoglienza e di intervento per alunni BES, rientrante tra le priorità definite anche nel PDM. La scuola attiva itinerari trasversali e/o integrativi rispetto al curricolo, conformemente alla disponibilità degli organici e all'assetto finanziario. Tali attività consistono in: recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche, tese a far conseguire livelli di conoscenze, abilità e competenze funzionali alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; attività ludico-</p>	<p>Le iniziative di inclusione e integrazione dovrebbero essere inserite in un percorso continuativo e costante lungo tutto il corso dell'anno scolastico. Sarebbe auspicabile possedere un piano per la valorizzazione delle eccellenze e attivarsi per far ottenere loro anche la certificazione sulle lingue straniere (come già avviato quest'anno scolastico grazie al Progetto PON). Infatti, la scuola ha avviato progetti per la valorizzazione delle eccellenze ma essi andrebbero continuati e implementati; l'attività di potenziamento è talvolta lasciata alla decisione dei singoli docenti attraverso le seguenti azioni: approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti; affidamento di incarichi di responsabilità e di mansioni di coordinamento; valorizzazione degli interessi scolastici; ricerche individuali e/o di gruppo; lettura di testi extra-scolastici. Nonostante la provvisoria e la genericità dell'intervento, i risultati si possono definire soddisfacenti anche se gli studenti meritevoli necessiterebbero di interventi sempre più strutturati. Per le stesse ragioni, non è possibile stabilire con precisione quale "categoria" di studenti presenti maggiori difficoltà di apprendimento. Gli studenti stranieri incontrano difficoltà legate al fatto che la lingua parlata in famiglia (l. degli affetti), è diversa dalla lingua parlata a scuola (l. strumentale). Né va ommesso che il contesto socio-economico di provenienza degli studenti autoctoni può essere talmente degradato e deprivato che le abilità linguistiche dei medesimi risultano gravemente carenti, compromettendo addirittura l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. L'Istituto individua figure strumentali per l'inclusione, ed ha protocolli indirizzati ai vari ambiti di intervento con risultati positivi, pur evidenziandosi la necessità di porre maggior attenzione alla valorizzazione delle eccellenze. Costante l'attenzione agli alunni con Bisogni educativi speciali, anche con progetti mirati e tesi ad incrementare il livello di inclusione ed integrazione. Sono comunque ancora presenti spazi di affinamento delle pratiche inclusive e di valorizzazione</p>

<p>ricreative finalizzate allo sviluppo di capacità comunicative e relazionali; attività sportive, tese a potenziare conoscenze e abilità necessarie allo svolgimento di attività ludico-motorie e a favorire le relazioni interpersonali. Le azioni di recupero prevedono percorsi e contenuti adattati e semplificati, allungamento dei tempi di acquisizione, monitoraggio costante e sistematico, gratificazione per i risultati raggiunti. Le azioni di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze prevedono attività guidate e personalizzate a crescente livello di difficoltà, creazione di gruppi di lavoro. E' presente la figura dello psicologo scolastico per tutti e 3 gli ordini.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola garantisce la piena integrazione degli alunni anche con svantaggio sociale, creando un contesto ricco di stimoli e strumenti utilizzabili ognuno secondo le proprie capacità, motivazioni e ritmi. Tale contesto include la comunicazione, l'ascolto, la relazione e la cooperazione di chi vi partecipa in un'ottica di complementarità, nel rispetto e valorizzazione della diversità. Per garantire un'adeguata integrazione l'istituto prevede le seguenti strategie: -l'accoglienza e l'inserimento; -una specifica attenzione alla dimensione interculturale all'interno delle varie discipline nella prospettiva di una continuità didattica tra i diversi ordini di scuola; -l'intervento linguistico attraverso percorsi di italiano come L2; -analisi della situazione di partenza dei singoli alunni; -definizione degli obiettivi e delle strategie e scelta dei contenuti e delle attività programmate. Nella logica del potenziamento, l'offerta formativa si differenzia su proposte curricolari e extracurricolari che favoriscono lo sviluppo di competenze e conoscenze apprese in situazione, comprendendo il maggior numero possibile di aree disciplinari.</p>

3.4 - Continuità' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
La continuità educativo-didattica è una delle priorità	Sarebbe auspicabile un maggiore approfondimento

del nostro Istituto. Si svolgono periodicamente incontri fra docenti dei tre ordini per informazioni, accoglienza e per definire le competenze in entrata e in uscita. Sono state realizzate attività educative comuni e sono stati organizzati vari eventi finalizzati a generare clima educativo "comunitario" allargato al territorio. Sono state predisposte e realizzate azioni comuni in verticale per la condivisione di metodologie e approcci pedagogici; sono stati progettati percorsi laboratoriali, grazie ai finanziamenti europei PON, coinvolgendo i tre ordini di scuola. Nel passaggio tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria sono previsti incontri nei quali i bambini della scuola dell'Infanzia familiarizzano con il nuovo ambiente scolastico attraverso attività comuni e attraverso la scoperta dei nuovi ambienti. E' stato inoltre elaborato il documento di passaggio per gli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia e in ingresso alla Scuola Primaria. La scuola realizza percorsi di orientamento in tutte le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado col coinvolgimento delle Istituzioni Scolastiche presenti sul territorio. Il coordinamento tra la scuola secondaria di primo grado e quella secondaria di secondo grado è consolidato negli anni ed efficace nel fornire un quadro complessivo dell'offerta formativa territoriale. Gli incontri avvengono sia nella realtà scolastica di provenienza che nelle istituzioni scolastiche esterne. Partecipano a questi incontri, in qualità di relatori sulla specificità dell'istituzione scolastica superiore, insieme ai docenti referenti dell'orientamento, ex alunni della nostra scuola. Il loro contributo è positivo in quanto gli alunni che devono scegliere il percorso formativo successivo, possono dialogare, oltre che con i docenti, con i loro pari. Il docente referente mette a disposizione delle famiglie alcune ore per colloqui orientativi. La scuola monitora la coincidenza tra il consiglio orientativo e le effettive scelte degli studenti; il consiglio orientativo è accettato dalla quasi totalità delle famiglie. La corrispondenza tra i consigli orientativi e le scelte effettuate dai ragazzi del nostro Istituto risultano pari alla percentuale nazionale.

condiviso sul tema della continuità che ne estrinsechi il suo valore strategico e autentico. Le azioni previste sono state realizzate ma per avere una maggiore efficacia dovrebbero disporre di una quota consistente (aggiuntiva) di risorse orarie e finanziarie (dal FIS); ciò consentirebbe il loro dispiegamento durante l'anno e non solo in periodi limitati. L'approccio tenuto ha avviato positive trasformazioni ma le attività continuano ad avere limiti nella collocazione temporale, nella durata e nella condivisione della progettazione. Manca ancora una completa visione comune e sono da migliorare le azioni intrecciate fra le classi terminali, soprattutto tra la scuola primaria e quella secondaria di I grado, con gestione condivisa dei gruppi dentro un reale scambio di metodologie ed approcci pedagogici, un modo innovativo e costruttivo di guardare alla scuola e ai suoi processi prioritari; ovvero una dimensione che coinvolge tutti nell'azione quotidiana. Per facilitare il passaggio sia alla Scuola Primaria che alla Scuola Secondaria di 1° grado sarebbe auspicabile progettare, in tutti i plessi, delle unità didattiche condotte con gli alunni delle classi ponte in vari periodi dell'anno scolastico, su un argomento interdisciplinare stabilito ad inizio percorso e specifiche attività previste nel Progetto Accoglienza. L'alta percentuale di promossi al secondo anno della scuola di grado superiore degli alunni che non hanno scelto il consiglio orientativo dovrebbe far riflettere e mirare le azioni di orientamento non ai soli periodi precedenti la scelta della scuola secondaria di II grado. Potrebbe essere necessario un lavoro approfondito e personalizzato "all'origine", con percorsi trasversali finalizzati all'individuazione, stimolazione e potenziamento delle intelligenze specifiche degli alunni, per favorire la loro comprensione di sé e delle proprie attitudini, al fine di svolgere una scelta consapevole.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo strutturato. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola

diversi è buona e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro ed anche in momenti condivisi di percorsi comuni. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono le classi. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole del territorio. L'Istituto, inoltre, monitora i risultati delle scelte orientative. Le attività di orientamento presentano un livello di strutturazione discreto sia per quanto riguarda le esigenze delle famiglie che si affidano in maggioranza al consiglio orientativo formulato dai docenti, che degli alunni la cui maggioranza sceglie il percorso formativo futuro consigliato. Tuttavia, sarebbe da potenziare un'adeguata riflessione del corpo docente in relazione alle modalità di conduzione dell'intervento di orientamento, con l'attivazione di approcci metodologici adeguati a individuare e potenziare intelligenze e attitudini in un intervento maggiormente personalizzato. La qualità delle attività proposte agli studenti è sufficiente in quanto è condotta in modo tale da fornire tutte le informazioni essenziali e un dialogo aperto con il personale docente e anche con alunni dei vari istituti presenti nel territorio.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il processo avviato è ormai consolidato: digitalizzazione informativa, costanti comunicazioni (organi collegiali, eventi e riunioni aperte), questionari on line di autovalutazione, hanno implementato la condivisione delle priorità all'interno e all'esterno della scuola. I processi definiti nel PDM sulla base degli esiti e delle priorità strategiche dell'istituzione scolastica, sono stati illustrati nell'Atto d'Indirizzo del DS così come nella riunione del NIV tenutasi a giugno. Tutti i documenti fondamentali della scuola (RAV, PTOF, PDM, Atto d'indirizzo, Curricolo e allegati, PAI, Regolamenti), oltre che inviati individualmente a ogni membro degli OO.CC., sono pubblicati sul sito. I processi educativi di continuità con l'extra scuola sono in fase di avanzata costruzione attraverso progettazione di prospettiva e costruzione di reti. Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi sono pianificate già all'inizio dell'anno scolastico attraverso l'analisi-revisione del curricolo verticale e la predisposizione di strumenti aggiuntivi, nei gruppi di lavoro (orizzontali e verticali) dei dipartimenti. E' stata costantemente monitorata la coerenza dell'intervento complessivo, la sua congruenza, la sua efficacia con la predisposizione di continui adattamenti. Le comunicazioni e la diffusione capillare e l'accessibilità dei documenti aggiornati a seguito di valutazione hanno posto le basi per l'attuazione di processi partecipati di miglioramento e per la comprensione della rendicontazione del lavoro svolto verso una prospettiva di bilancio sociale da costruire. Inoltre, la F.S. e la commissione valutazione hanno elaborato dei questionari per il monitoraggio di tutta la progettazione d'Istituto e per il gradimento rivolto all'utenza esterna, e, dopo attenta analisi, è stata fornita restituzione dati mediante dei PPT contenente grafici con lettura e comparazione degli stessi ed osservazioni. Nella nostra istituzione scolastica i compiti sono suddivisi tra i docenti che assumono anche incarichi di responsabilità, enunciati nell'atto di nomina. Esiste una chiara divisione dei compiti anche tra il personale ATA. E' da sottolineare che tutto il personale (docente e non docente) è impegnato a realizzare la mission della scuola talvolta anche indipendentemente da eventuali compensi economici. I collaboratori del dirigente scolastico e le figure delle funzioni strumentali, inoltre, rappresentano l'elemento di collegamento tra i vari plessi in modo da rendere la scuola un'entità unica, nonostante il frazionamento in sei realtà distinte. Nei vari ordini di scuola dell'istituto comprensivo esiste buona disponibilità</p>	<p>La pressione centralizzata sugli adempimenti, tra criticità crescenti e mancanza di tempo e di risorse professionali, non favorisce la completa realizzazione di coinvolgimento, condivisione, autovalutazione e partecipazione. Inoltre, le risorse economiche non completamente adeguate talvolta non consentono di portare avanti attività e progetti programmati e quindi a soddisfare totalmente le necessità pedagogiche e didattiche dei nostri studenti. Pur alla luce di un evidente miglioramento, sono da potenziare: la condivisione di criteri e strumenti per la progettazione, monitoraggio e valutazione; l'interfaccia con la rendicontazione amministrativa soprattutto in relazioni ad azioni progettuali trasversali e inclusive del territorio; il lavoro dei dipartimenti, talvolta ostacolato dalle differenze orarie contrattuali tra ordini di scuola.</p>

<p>ad aderire a commissioni, incarichi e a svolgere mansioni di interesse comune. Il Programma annuale dell'Istituto mira al perseguimento di obiettivi educativi e formativi in un'ottica di qualità e cura soprattutto il rapporto costi-benefici, nella prospettiva della maggiore efficacia ed efficienza dell'azione didattica-educativa.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito in modo chiaro e completo la missione e le priorità e la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio e' certamente positiva. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e utilizza forme di controllo e di monitoraggio dell'azione, che permettono di ri-orientarle e ri-progettarle. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità individuate. Le risorse economiche e materiali della scuola, sebbene non adeguatamente sufficienti, sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità individuate nel PTOF. La scuola è impegnata costantemente a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, quali quelli europei e quelli regionali, oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione. Va segnalata la disponibilità del personale docente e non docente ad operare talvolta anche in forma gratuita per la realizzazione di attività e di progetti extracurricolari. La scuola, inoltre, si dota di strumenti di controllo del proprio operato sul piano didattico, educativo e organizzativo, si fa carico del proprio lavoro e ne "rende conto" ai soggetti interni ed esterni, potenziando così la sua natura professionale e la propria autonomia decisionale. La nostra istituzione scolastica utilizza le risorse assegnate dallo Stato prioritariamente per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento. Si dà particolare rilevanza ai percorsi di recupero per gli alunni in difficoltà e ai percorsi di potenziamento per gli alunni eccellenti. Inoltre, i progetti promossi nei plessi dell'I.C. rispondono a esigenze didattico-educative specifiche riconducibili alle esigenze dell'utenza coinvolta e del territorio e offrire agli studenti occasioni di socializzazione per recuperare il senso di appartenenza alla comunità di riferimento nonché prospettare occasioni di crescita.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola monitora regolarmente i bisogni formativi del personale e stimola costantemente le proposte e le dichiarazioni di professionalità e competenze aggiuntive da mettere a disposizione dell'offerta formativa. Il Piano Triennale della Formazione offre un prospetto illustrativo anche in merito alle</p>	<p>Sarebbe auspicabile possedere di un database informatizzato per la raccolta delle buone pratiche.</p>

percentuali di gradimento. Le azioni formative svolte, rivolte a tutto il personale della scuola, hanno riguardato l'Inclusione e le forme di disagio fisico e sociale, la sicurezza, l'utilizzo di nuove metodologie didattiche, anche innovative, lo sviluppo della didattica multimediale, la prevenzione del cyberbullismo, dipendenze. Molte di queste attività sono state svolte in rete con altre scuole anche in prosecuzione con il trend positivo degli ultimi anni. La scuola si è attivata altresì per promuovere formazione indiretta e partecipata con l'utenza e il territorio tramite convegni ed eventi in collaborazione con Enti e associazioni educative. Le ricadute nell'attività ordinaria sono state positive per tutti coloro che si sono formati che hanno iniziato a creare sinergie interne. La scuola ha inoltre promosso e supportato richieste di partecipazione a percorsi di formazione presso altri enti, associazioni e scuole. L'istituzione scolastica favorisce ogni modo la valorizzazione di attitudini e competenze, confortando e supportando chiunque manifesti disponibilità ad assumere una delega di responsabilità. Il DS svolge indagini capillari sulle competenze del personale al fine di contestualizzarle in modo maggiormente motivante e produttivo, verso una dimensione professionale apertamente collaborativa. I criteri definiti dal Comitato di Valutazione dei docenti sono stati accolti dal corpo docente senza obiezioni o proposte alternative. La scuola favorisce sempre la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro, sia valorizzandone l'impegno professionale, sia attraverso il fondo d'istituto. La partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro è proposta in sede di Collegio dei Docenti: tale partecipazione non è preclusa a nessuno indipendentemente dall'anzianità di servizio, dall'appartenenza a un determinato ordine di scuola, e tutti possono proporvi, anche attraverso la presentazione di un curriculum. I gruppi di lavoro composti da insegnanti di tutti gli ordini di scuola producono materiali o esiti utili alla scuola che sono condivisi

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi dei docenti e ne tiene conto per definire coerentemente le iniziative di formazione; tuttavia talvolta non riesce a reperire i finanziamenti per realizzarle e/o non sempre riesce a

coinvolgere tutti gli operatori nelle varie azioni. Le azioni formative risultano essere di buona qualità e vengono quasi sempre sperimentate nel lavoro in classe o in ufficio. La scuola e in maniera particolare il Dirigente Scolastico valorizzano il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze dichiarate dai singoli; lo fanno tendenzialmente in prospettiva e in una logica di lavoro in team. L'abitudine al lavoro in gruppo è diffusa, soprattutto per quanto attiene le azioni delle macroaree sulle quali si esplica l'azione organizzativo-gestionale (PTOF, Continuità, Curricolo e Dipartimenti -Valutazione e Auto Valutazione, Disabilità e Inclusione, gestione sito web, progettazione di sistema). I materiali prodotti dai gruppi di lavoro sono pubblicati e fruibili da tutti ma la prospettiva dell'immediata condivisione deve essere maggiormente perseguita. Lo scambio e il confronto fra docenti viene promosso ma non è ancora del tutto sistematico.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha stipulato diversi patteggiamenti con soggetti esterni (amministrazioni locali, università, enti di ricerca, autonomie locali o soggetti privati, istituti scolastici comprensivi e di istruzione superiore di II grado) per la realizzazione di un'ampia gamma di progetti con fondi ministeriali. Le varie organizzazioni attive sul territorio collaborano con la scuola in un rapporto di reciproca intesa (Asl, Comune, Forze pubbliche, Associazioni religiose e di volontariato). Lo scambio esistente con gli enti territoriali diretti ed indiretti ha favorito e migliorato l'efficacia delle strategie di comunicazione (visite guidate, sito web, incontri con enti locali) con l'intento di garantire il successo scolastico attraverso una più ampia conoscenza della realtà territoriale, delle istituzioni e le relative problematiche. Le famiglie partecipano alla definizione dell'offerta formativa attraverso i colloqui individuali o in piccoli gruppi coi docenti, attraverso l'attività dei rappresentanti dei genitori degli alunni e tramite la rappresentanza in seno al Consiglio di Istituto. Nei diversi organi dell'Istituto vengono concordate le iniziative e i percorsi educativi e didattici prioritari, l'organizzazione scolastica, il Regolamento d'Istituto, il Patto di Corresponsabilità, la stesura del PEI e del PDP e tutti i documenti rilevanti per la vita scolastica. In maniera particolare in alcuni plessi il coinvolgimento dei genitori è particolarmente evidente e collaborativo. Essi partecipano a tutte le iniziative promosse dalla scuola, dando anche un valido contributo e un ottimo supporto per la realizzazione di attività e di progetti. L'Istituto è provvisto di un sito web che informa e pubblicizza le iniziative e le opportunità educative attuate e fornisce notizie circa l'organizzazione. Il registro elettronico è già da tre anni aperto a tutte le famiglie.</p>	<p>La scuola deve ulteriormente sfruttare le risorse presenti nel territorio. Importante continuare a stimolare l'accesso dei genitori al sito web e consentire a tutte le famiglie di consultare costantemente il registro elettronico. Necessario anche potenziare il confronto con le associazioni del territorio e con le famiglie per attuare una maggior partecipazione alla progettazione delle attività didattiche (anche extracurricolari) destinate agli alunni. Maggiore partecipazione dovrebbe avvenire da parte dei genitori della Scuola dell'Infanzia.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti di scopo e a collaborazioni con soggetti esterni che contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Essa è, altresì, coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative. Coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccogliendone idee e suggerimenti. La scuola rappresenta un importante punto di riferimento del tessuto sociale, vista anche come promotrice di attività di vario tipo soprattutto legate alla maturazione di competenze sociali per la prevenzione della dispersione scolastica. A tale scopo dialoga costantemente con famiglie, Enti Locali, istituzioni contigue per co-costruire, in prospettiva, un sistema formativo integrato. Propone frequentemente soluzioni alle Amministrazioni comunali per la riqualificazione degli edifici per la messa in sicurezza, nonché per l'ampliamento degli spazi. La partecipazione attiva delle famiglie, pur se ancora abbastanza limitata a soggetti sensibili, impegnati e/o in possesso di particolari competenze, come riferimento per l'autovalutazione del servizio ed alleata nella promozione condivisa di iniziative formative o/attività cogestite con docenti e alunni, dentro una dimensione di autentica "comunità educante", è sempre più diffusa ma non ancora capillare.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Mettere in atto procedure di recupero per gli studenti in difficoltà e di potenziamento per le eccellenze.

Traguardo

*Riduzione del 20% degli esiti negativi e della valutazioni minime nelle prove d'esame .
Miglioramento delle eccellenze.*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare compiti di realtà per tutte le classi e utilizzare maggiormente le rubriche di valutazione condivise per uniformare ulteriormente i criteri di valutazione degli alunni.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre griglie comuni di valutazione delle competenze chiave trasversali e costruire un curriculum completo ove siano declinati i livelli di competenza per ogni competenza chiave di cittadinanza.

3. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali tra i docenti, anche implementando le sperimentazioni e l'utilizzo dei laboratori presenti.

4. Ambiente di apprendimento

Prediligere i lavori di gruppo secondo la metodologia della ricerca-azione.

5. Inclusione e differenziazione

Proseguire con una progettazione d'Istituto che curi in modo specifico il rispetto delle differenze individuali favorendo l'inclusione.

6. Inclusione e differenziazione

Prevedere un piano d'azione per la valorizzazione delle eccellenze: certificazioni linguistiche, corsi e concorsi.

7. Inclusione e differenziazione

Somministrare agli alunni di prima immigrazione test di valutazione linguistica secondo i parametri nazionali.

8. Inclusione e differenziazione

Attivare, in base alle risorse economiche, percorsi di L2 tenendo conto dei risultati dei test iniziali e in collaborazione con associazioni esterne.

Priorità

*Divulgare l'utilizzo delle prove autentiche.
Promuovere una valutazione per competenze con compiti di realtà'.*

Traguardo

Avere uno strumento che consenta di misurare il livello delle competenze acquisite dagli alunni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare compiti di realtà per tutte le classi e utilizzare maggiormente le rubriche di valutazione condivise per uniformare ulteriormente i criteri di valutazione degli alunni.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre griglie comuni di valutazione delle competenze chiave trasversali e costruire un curriculum completo ove siano declinati i livelli di competenza per ogni competenza chiave di cittadinanza.

3. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali tra i docenti, anche implementando le sperimentazioni e l'utilizzo dei laboratori presenti.

4. Ambiente di apprendimento

Prediligere i lavori di gruppo secondo la metodologia della ricerca-azione.

5. Inclusione e differenziazione

Proseguire con una progettazione d'Istituto che curi in modo specifico il rispetto delle differenze individuali favorendo l'inclusione.

6. Inclusione e differenziazione

Prevedere un piano d'azione per la valorizzazione delle eccellenze: certificazioni linguistiche, corsi e concorsi.

7. Inclusione e differenziazione

Somministrare agli alunni di prima immigrazione test di valutazione linguistica secondo i parametri nazionali.

8. Inclusione e differenziazione

Attivare, in base alle risorse economiche, percorsi di L2 tenendo conto dei risultati dei test iniziali e in collaborazione con associazioni esterne.

9. Continuità e orientamento

Predisporre un questionario docenti e alunni per monitorare gli esiti a distanza per il primo anno della secondaria di secondo grado.

10. Continuità e orientamento

Intensificare le attività che favoriscono la continuità tra gli ordini di scuola, soprattutto tra le classi ponte.

11. Continuità e orientamento

Potenziare il confronto tra docenti delle classi ponte, organizzando sperimentazioni con docenti di ordine di scuola contigui (esiti a distanza).

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Progettare azioni efficaci di comunicazione con il territorio e con le famiglie, in maniera particolare con quelle della scuola dell'Infanzia, attraverso il sito istituzionale e altri canali di comunicazione.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Abbattere la variabilità fra i risultati delle classi della primaria e della secondaria, attestata dalle prove nazionali.

Traguardo

Rientrare nella media territoriale e nazionale della variabilità fra i risultati delle classi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare compiti di realtà per tutte le classi e utilizzare maggiormente le rubriche di valutazione condivise per uniformare ulteriormente i criteri di valutazione degli alunni.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre griglie comuni di valutazione delle competenze chiave trasversali e costruire un curricolo completo ove siano declinati i livelli di competenza per ogni competenza chiave di cittadinanza.

3. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali tra i docenti, anche implementando le sperimentazioni e l'utilizzo dei laboratori presenti.

4. Ambiente di apprendimento

Prediligere i lavori di gruppo secondo la metodologia della ricerca-azione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare percorsi progettuali, procedure e strumenti per il potenziamento e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Attuare progetto con elaborazione di specifiche griglie di valutazione delle competenze di cittadinanza attiva. Predisporre compiti di realtà da somministrare, a regime, in tutte le classi; Elaborare un curriculum completo relativo alle competenze trasversali sociali e civiche.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione

Progettare compiti di realtà per tutte le classi e utilizzare maggiormente le rubriche di valutazione condivise per uniformare ulteriormente i criteri di valutazione degli alunni.

2. Curriculum, progettazione e valutazione

Predisporre griglie comuni di valutazione delle competenze chiave trasversali e costruire un curriculum completo ove siano declinati i livelli di competenza per ogni competenza chiave di cittadinanza.

Priorità

Condividere idee e valori riguardanti l'insegnamento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Raggiungere obiettivi uniformi e condivisi per quanto riguarda l'insegnamento delle competenze chiave.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione

Progettare compiti di realtà per tutte le classi e utilizzare maggiormente le rubriche di valutazione condivise per uniformare ulteriormente i criteri di valutazione degli alunni.

2. Curriculum, progettazione e valutazione

Predisporre griglie comuni di valutazione delle competenze chiave trasversali e costruire un curriculum completo ove siano declinati i livelli di competenza per ogni competenza chiave di cittadinanza.

3. Ambiente di apprendimento

Prediligere i lavori di gruppo secondo la metodologia della ricerca-azione.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Analizzare criticamente gli esiti finali conseguiti dagli alunni delle classi ponte delle scuole secondarie di I e di II grado.

Traguardo

Affidare ad un docente l'incarico di coordinare un gruppo di ricerca-azione che svolga uno studio diacronico sugli esiti a distanza, soprattutto tra la scuola secondaria di I e quella di II grado

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Predisporre un questionario docenti e alunni per monitorare gli esiti a distanza per il primo anno della secondaria di secondo grado.

2. Continuità e orientamento

Intensificare le attività che favoriscono la continuità tra gli ordini di scuola, soprattutto tra le classi ponte.

3. Continuità e orientamento

Potenziare il confronto tra docenti delle classi ponte, organizzando sperimentazioni con docenti di ordine di scuola contigui (esiti a distanza).

Priorità

Miglioramento delle pratiche orientative; Feedback di ritorno attraverso gli esiti a distanza.

Traguardo

Impostare un monitoraggio per la rilevazione dei dati relativi al percorso scolastico degli alunni nel passaggio tra Secondaria I grado e II grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Predisporre un questionario docenti e alunni per monitorare gli esiti a distanza per il primo anno della secondaria di secondo grado.

2. Continuità e orientamento

Intensificare le attività che favoriscono la continuità tra gli ordini di scuola, soprattutto tra le classi ponte.

3. Continuità e orientamento

Potenziare il confronto tra docenti delle classi ponte, organizzando sperimentazioni con docenti di ordine di scuola contigui (esiti a distanza).

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Premesso che le priorità della scuola a lungo termine sono individuate nel miglioramento degli esiti e dell'uniformità tra le classi, si ritiene che quanto precedentemente scritto contribuirà positivamente al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Con le azioni previste si favorisce nell'alunno la possibilità di esprimersi secondo le proprie capacità e i propri stili cognitivi e di conseguenza raggiungere il successo formativo. Basare un piano di studi sulle competenze significa intendere l'apprendimento come processo attivo di costruzione di conoscenze, abilità e atteggiamenti in un contesto di interazione dell'allievo con gli insegnanti, i compagni e i media didattici. Le sperimentazioni e l'allestimento dei laboratori faciliteranno l'acquisizione di più elevate competenze di base in italiano, matematica e cittadinanza, portando ad un miglioramento dei risultati scolastici e nelle prove INVALSI. Il dialogo continuo e costruttivo tra l'istituzione scolastica e il territorio attraverso il sito istituzionale e altri canali di comunicazione, nel rispetto reciproco dei propri ambiti di competenza e delle funzioni specifiche, permette di individuare campi di azione che richiedono lavoro in comune, condividendone obiettivi, scelte, decisioni nell'interesse della comunità scolastica territoriale.